

“L'albergo storico dell'anno 2009 in provincia di Bolzano”

La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, la ripartizione tutela dei Beni Culturali della provincia autonoma di Bolzano nonché l'Unione Albergatori e Pubblici Esercenti della provincia di Bolzano il 3 ottobre 2008 hanno designato il vincitore della terza edizione del concorso „L'albergo storico dell'anno 2009 in provincia di Bolzano“.

L'ambito riconoscimento è stato assegnato all'Hotel Ristorante “zum Steinbock” di Villandro per un uso particolarmente attento di un prezioso manufatto con la contemporanea conservazione della sua autenticità storica. In presenza dei membri della giuria, dell'assessore della provincia autonoma di Bolzano, dott. Thomas Widmann, dei membri dell'Organo di Indirizzo della Fondazione nonché dei media altoatesini, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano Gerhard Brandstätter ha consegnato solennemente ai proprietari il riconoscimento su pergamena nonché la targa in bronzo da apporre sulla facciata esterna della residenza, che anche in futuro servirà come un biglietto da visita alla famiglia Rabensteiner. Un particolare riconoscimento è andato all'albergo “Alte Post” a Sesto, in Val Fiscalina, che per via della ristrutturazione accurata continua a conservare la sua immagine originaria con accenni all'architettura rurale e rappresenta in modo esemplare il nostro stile locale.

I vincitori delle recenti edizioni, l'hotel “Drei Zinnen” di Sesto, il Parkhotel “Holzner” di Soprabolzano e la residenza storica “zum Steinbock” di Villandro, premiata quest'anno, rappresentano un esempio eccellente di un connubio saggio nonché riuscito tra tradizione e innovazione. “Poiché il restauro e quindi l'attenzione ad esso collegata per i manufatti storici esistenti, nella maggior parte dei casi è più costoso e più oneroso della costruzione di un edificio ex novo, la sensibilizzazione e l'educazione ad una consapevolezza della responsabilità culturale rappresentano una necessità alla quale diamo espressione attraverso il concorso, informazioni pubbliche



da destra a sinistra: presidente dell'associazione degli albergatori e ristoratori altoatesini, coordinatore arch. Wolfgang von Klebelsberg; vicepresidente della fondazione Andrea Zeppa, signor Rabensteiner; presidente della fondazione Gerhard Brandstätter, signor Rabensteiner; consigliere provinciale Thomas Widmann.

e la pagina web (www.albergostorico.it) attiva dall'inizio di ottobre di quest'anno,” ha affermato il presidente della Fondazione Gerhard Brandstätter, aggiungendo: “proprio in un mondo in cui le città ed i paesi si assomigliano sempre di più, è necessario mantenere il nostro patrimonio culturale e valorizzarlo per creare delle possibilità di identificarvisi”. Il conservatore provinciale Leo Andergassen ha condiviso pienamente l'opinione del presidente ed ha sottolineato che soprattutto i manufatti storici determinano la fisionomia dei nostri comuni, come nel caso del vincitore di quest'anno - la residenza „zum



Steinbock“ - considerata l'emblema di Villandro. Infatti proprio grazie al mantenimento degli elementi storico-artistici che ne caratterizzano in misura significativa l'estetica si può ripercorrere la storia nel corso delle epoche passate. “Indubbiamente i monumenti storici ed i paesi e le città ad essi radicati, esercitano una forte attrazione sul turismo per via della loro individualità e della forza simbolica” ha sottolineato l'assessore provinciale

Thomas Widmann e Walter Meister, presidente dell'Unione Albergatori e Pubblici Esercenti della provincia di Bolzano, ha messo in guardia i proprietari dall'abbaglio di facili guadagni. “Il turi-

smo è diventato un fenomeno effimero. Ciò che oggi è ben accolto dall'ospite, domani può essere già superato.”

Secondo Andrea Zeppa, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, proprio in un tempo in cui la concorrenza e le esigenze crescono costantemente e la pressione per avere adeguamenti e cambiamenti è sempre più forte, le persone si devono rendere sempre più conto che l'eredità edilizia e culturale tramandata per secoli rappresenta un valore inestimabile per la qualità della vita e per l'economia in generale, e che questo patrimonio non è riproducibile. Pertanto saranno vincenti quelle aziende che riusciranno a sviluppare un progetto alberghiero innovativo con la contemporanea conservazione e cura del manufatto storico.

Il conservatore provinciale del Tirolo Franz Caramelle ha precisato in merito che gli alberghi storici fino ad ora premiati hanno saputo coniugare in modo esemplare il vecchio con il nuovo. Facendo riferimento al vincitore di quest'anno, ha sottolineato come nella residenza si riesca a ripercorrere la storia delle epoche passate e contemporaneamente con i piccoli restauri, trasformazioni e rinnovi non si è pregiudicata la necessità di un esercizio alberghiero al passo con i tempi. Anche l'albergo “Alte Post”, al quale quest'anno è stato attribuito un premio speciale, rientra tra i gioielli della nostra architettura alberghiera, come ha affermato il vice conservatore della città di Berna Roland Flückiger-Seiler. Alla fine i promotori del progetto e tutti i membri della giuria hanno concordato su un punto, ossia che non si può sottolineare sufficientemente quanto sia importante sollecitare ciascuno ad essere orgoglioso dei Beni Culturali e del patrimonio naturale della nostra provincia e a sviluppare la responsabilità per quanto concerne la sua conservazione e la sua cura.

Il concorso „L'albergo storico dell'anno in provincia di Bolzano“ e la pagina web appositamente realizzata (www.albergostorico.it) devono comunque dare un notevole contributo a quest'obiettivo.